



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto** il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante “Modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Visto** il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, recante “Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell’acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima a norma dell’art. 1, comma 2 della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Visto** il DPCM n. 105 del 27 febbraio 2013 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**Visti** in particolare gli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004, che prevedono rispettivamente forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell’associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle Associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell’acquacoltura, dalle Associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e acquacoltura, dalle Organizzazioni sindacali nazionali che stipulano il contratto collettivo nazionale del lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

**Visto** il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”;

**Visto** in particolare l’articolo 2, comma 5-undecies del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che dispone “*sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (.....) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

*tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale”;*

**Visto** il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015 adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 29 marzo 2013, registro n. 3, foglio n. 142, pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 141 del 18 giugno 2013;

**Visto** il decreto 10 giugno 2013, n. 221, pubblicato nella G.U.R.I. n. 141 del 18 giugno 2013 recante “Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015”;

**Visto** il decreto direttoriale 4 luglio 2013, n. 225, recante “Individuazione dei soggetti attuatori, distinti per categoria giuridica, delle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004, nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015;

**Visto** il decreto 8 luglio 2013, n. 226, con il quale sono state determinate le risorse da assegnare per la realizzazione delle iniziative con riferimento a ciascuna categoria di soggetti, nonché le modalità di presentazione dei relativi programmi ed i criteri di valutazione, gli obiettivi da realizzare, le modalità di concessione dei finanziamenti;

**Visto** in particolare l'art. 3 del suddetto decreto che assegna le dotazioni finanziarie per ciascuna categoria di soggetti;

**Visto** inoltre l'art. 4 del medesimo decreto che indica per ciascuna iniziativa l'importo massimo del contributo che può essere concesso;

**Visto** l'art.7 dl decreto 8 luglio 2013, n. 226, con il quale sono individuate le spese ammissibili per tipologie di spese – interventi, investimenti – riconducibili all'attuazione del programma;

**Considerato** che la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016), all'art. 1, comma 490, ha prorogato al 31 dicembre 2016 il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013/2015.

**Considerato** che la legge 28 dicembre 2015 n. 209 “ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018” prevede le dotazioni finanziarie dei capitoli relativi agli “interventi” e non prevede stanziamenti per i capitoli di “investimento” del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013/2015;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Visto** il decreto direttoriale n. 3 del 16 febbraio 2016 con il quale è stato prorogato dal 1° marzo al 31 marzo 2016 il termine di presentazione dei programmi in attuazione delle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004;

**Ritenuto** di dover ridefinire le modalità, con cui compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, i soggetti individuati dal decreto direttoriale del 4 luglio 2013 n. 225, sono invitati dall'Amministrazione a presentare i programmi per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004.

**DECRETA**

**Art. 1**

*(Importo dei contributi)*

1 - In funzione delle risorse finanziarie disponibili, nell'art. 4 comma 4 del decreto direttoriale 8 luglio 2013, n. 226, relativo alle iniziative a favore dei lavoratori dipendenti l'importo massimo del contributo per la realizzazione delle attività relative agli "Interventi" è così modificato:

Numero di lavoratori del settore iscritti al Sindacato	Importo massimo del contributo per "interventi" - capitolo 1488
Oltre 2500 iscritti	500.000,00
Fino a 2500 iscritti	40.000

2 - Per le altre categorie giuridiche di appartenenza resta confermato l'importo massimo del contributo previsto dal decreto n. 226 dell'8 luglio 2013.

**Art. 2**

*(Spese ammissibili)*

1. In relazione agli "Interventi" sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, che devono essere strettamente riconducibili all'attuazione del programma:
  - a) spese di personale in proporzione all'impegno temporale dedicato per l'esecuzione del programma da realizzare che risulti, in rapporto con il soggetto attuatore, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore subordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, assegno di ricerca, borsa di studio, etc..;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

- b) spese per il funzionamento degli uffici nazionali e territoriali;
- c) consulenze, collaborazioni e convenzioni;
- d) realizzazioni di studi, indagini, ricerche e loro pubblicazione;
- e) spese di trasferta e di missione (vitto, viaggio, alloggio);
- f) ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo;
- g) elaborazione e produzione di supporti didattici;
- h) acquisto di materiale di consumo;
- i) spese di formazione e qualificazione del personale e degli associati;
- j) borse di studio;
- k) spese di traduzione ed interpretariato;
- l) realizzazione di seminari, workshop, giornate formative;
- m) spese di pubblicizzazione delle iniziative;
- n) attività promozionali e di sviluppo;
- o) spese di iscrizione e frequentazione a percorsi formativi;
- p) noleggio di attrezzature necessarie alle attività formative;
- q) organizzazione e/o partecipazioni a fiere, esposizioni ed altri eventi;
- r) partecipazione alle istituzioni delle imprese associate e relativi servizi;
- s) progetti specifici come studi di fattibilità, indagini commerciali, marchi, iniziative con enti pubblici;
- t) spese per polizze fideiussorie;
- u) altre spese strettamente riconducibili all'attuazione del programma.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Art. 3**

*(Altri soggetti attuatori)*

1 - I soggetti di cui alla lett. g) dell'art. 2 del decreto direttoriale 10 giugno 2013, considerato che ai sensi della normativa nelle premesse menzionata il pertinente capitolo di "investimento" non presenta dotazioni finanziarie per la corrente annualità, devono presentare programmi ed il relativo piano di spese, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2 del presente decreto, che graveranno sulle risorse finanziarie dei pertinenti capitoli di "intervento" nel rispetto dei massimali previsti dal comma 7 dell'art. 4 del decreto direttoriale n. 226 dell'8 luglio 2013.

**Art. 4**

1) Per quanto concerne le ulteriori disposizioni resta confermato quanto disposto dal decreto direttoriale 8 luglio 2013 n. 226.

Il presente decreto è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali [www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it).

Roma, 18 marzo 2016

Firmato

Il Direttore Generale

Riccardo Rigillo

Il Dirigente  
Rossitto